

# I sindacati pronti ad affiancare Zaia nella trattativa

**GIUSTINIANI  
 (CONFAGRICOLTURA):  
 «RISULTATO  
 INEQUIVOCABILE,  
 I VENETI HANNO DECISO  
 DI VOLTARE PAGINA»**

## DOPO IL PLEBISCITO

TREVISO Superato lo scoglio del quorum e incassato il sì plebiscitario dei cittadini, le organizzazioni di categoria della Marca si attendono che il voto del referendum sull'autonomia di domenica si traduca in risultati concreti per il territorio. O quantomeno segni un rinnovato slancio nel confronto istituzionale per ottenere strumenti a favore della sistema produttivo e dell'occupazione. «Innanzitutto è positivo che tanta gente sia andata a votare - commenta Paolino Barbiero, segretario provinciale dello Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil -. Dopodiché questo voto consegna al governatore Zaia e alla classe dirigente regionale veneta un impegno importante: quello di fare un confronto con il governo per portare a casa maggiore autonomia, mantenendo però integro il filo della sussidiarietà e della solidarietà nazionale. E' una bella sfida e credo che su questo tema anche il sindacato possa portare il suo contributo».

## PARTI SOCIALI

Pure Cinzia Bonan, segretaria generale della Cisl Belluno Treviso, auspica, anzi ritiene prioritario, il coinvolgimento della varie realtà di rappresentanza sul territorio: «Auspichiamo che la Regione interPELLI tutte le parti sociali per decidere quali e quante saranno le tematiche da andare a discutere con il Governo. Poi vedremo quali saranno i passi successivi: prima di tutto però, ci aspettiamo l'apertura dei tavoli per dire la nostra».

Sul fronte imprenditoriale, è positiva l'analisi dell'esito della

consultazione referendaria da parte di Lodovico Giustiniani, presidente di Confagricoltura Treviso e Veneto: «Il risultato è inequivocabile. Il Veneto ha scelto di voltare pagina e di dare mandato al governatore Luca Zaia di trattare con il governo per avviare un percorso che conduca a una maggiore autonomia».

Nei prossimi giorni l'organizzazione del mondo rurale consegnerà all'assessore all'Agricoltura Giuseppe Pan, alla giunta regionale e al presidente Luca Zaia, un documento con le aspettative e le indicazioni delle aziende rappresentate.

## LE PROPOSTE

Tra le proposte principali, la richiesta di destinare una quota del fondo di garanzia Ismea alle imprese agricole venete e la devoluzione di una quota del finanziamento statale di Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) ad Avepa (Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura), per favorire il sostegno e lo sviluppo della produzione agricola sul territorio.

«Avevamo auspicato una grande partecipazione e così è stato. Un grande successo anche sotto il profilo plebiscitario - ribadisce Giustiniani -, che dà pieno mandato alla Regione Veneto di instaurare una trattativa con il Governo per avere ulteriori risorse e competenze. Per quanto riguarda il mondo agricolo, contiamo che questa sia un'opportunità per arrivare a un maggiore efficientamento della macchina burocratica. I nostri associati sono consapevoli anche dei diversi trattamenti economici di cui godono, da un lato, le province autonome di Trento e Bolzano e, dall'altro, il Friuli Venezia Giulia. Con questo referendum abbiamo la possibilità di avere maggiori risorse e competenze da gestire direttamente. Risorse provenienti dal gettito fiscale dei contribuenti veneti».

M.Z.



**IN CAMPO** Ludovico Giustiniani  
 (Confagricoltura Veneto)

